



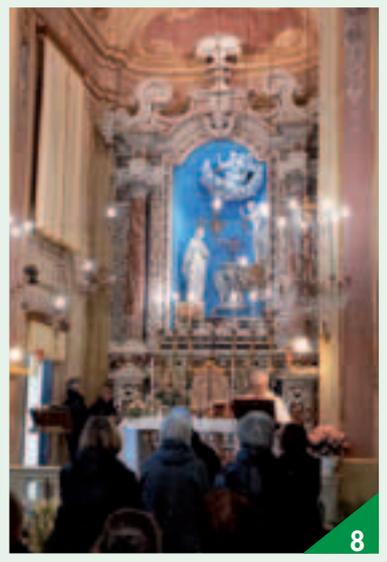
Vitarenzenese

**PARROCCHIA
SANTI NAZARIO E CELSO
Arenzano**



2

**Marzo
Aprile
2022**



Sommario

- 1 Gestì di speranza, nonostante tutto
- 2 Argomenti trattati
- 3 La parola del parroco
- 4 Del concerto di Natale 2021 *Chiara Calcagno*
- 5 Giornata Unitalsi *Linda Caviglia*
- 6 Unitalsi Sottosezione Arenzano *Margherita*
- 7 Perché tanta crudeltà
- 8 25 Marzo - Santissima Annunziata *Don Giorgio*
- 9 Passeggiata con gli amici dell'Unitalsi *Linda Caviglia*
- 10 L'altra guancia *Sergio Valzania*
- 11 Ritiro spirituale di Pasqua *Simona*
- 12 Via Crucis cittadina *Don Giorgio*
- 13 Venerdì Santo
- 14 Processione con il Cristo morto
- 15 Una amabile amica *Linda Caviglia*
- 16 Percorso Alpha *Linda Caviglia*
- 17 La squadrìglia Tìgri e l'Impresa "Civitas" *Camilla, Olivia, Giulia, Sara, Margherita*
- 18 Fratello alieno: La Nasa "arruola" i ... *Luìgi Bìgnami*
- 19 Per l'Ucraina dall'Asilo Gesù bambino di Terralba
- 20 Cronaca parrocchiale *Dal diario del Parroco*
- 21 segue Cronaca - Una nonna ucraina ringrazia ...
- 22 Tragici eventi in Ucraina - Veglia di preghiera - Riconoscenza
- 23 Suffragio
- 24 Festa dei "Lustri" di Matrimonio

Tutti i "collages" di fotografie sono realizzati da Linda Caviglia

Anteprima degli argomenti trattati

Direttore responsabile: Mons. Giorgio Noli
Redazione e progetto: Pier Nicolò Como • Realizzazione grafica: Stefania Angelone
Con approvazione della Curia • Iscrizione n. 37/99 Registro Stampa Tribunale di Genova
Ufficio parrocchiale: tel/fax 010.9127470 - e-mail: parr.arenzano@tin.it

Stampa: Antica Tipografia Ligure - Genova
Periodico chiuso in redazione il 29 aprile e in tipografia il 3 maggio 2022

LA PAROLA DEL PARROCO

Mi accingo a scrivere queste righe proprio alla vigilia della festa del 25 aprile e voglio prendere a prestito alcune riflessioni di Marco Tarquinio nell'editoriale di "Avvenire" di domenica 24.

«Abbiamo ridotto questa festa ad una memoria da celebrare, ma si tratta invece di una promessa da continuare a mantenere. Una promessa di liberazione da ogni potere ingiusto e oscuro. Una promessa di liberazione dalle diverse propagande che arruolano e istigano alla sopraffazione, all'emarginazione, ai conflitti armati. Una promessa di liberazione dalla guerra: un ripudio definitivo, morale e giuridico, voluto e stampato nell'art. 11 della nostra Costituzione.

È una promessa che dobbiamo perseguire e mantenere nelle scelte educative, nei programmi politici, nel sostegno morale alle famiglie e alle associazioni di volontariato che operano e credono nei valori della solidarietà».

Siamo finiti sotto questa pesante cappa di angoscia: prima la pandemia che ha lacerato il tessuto relazionale e adesso la guerra che inquina i valori del rispetto della vita, della libertà, dell'autodeterminazione e lascia atterriti e sgomenti. Mai più pensavamo di dover rivedere immagini di distruzione e morte ... e non è un film!

La vita della nostra comunità vuole comunque guardare avanti, aprendo le porte alla solidarietà e all'accoglienza dei profughi, mettendo a disposizione risorse e spazi. Diverse famiglie di Ucraini hanno trovato alloggio e cercano per quanto possibile di

integrarsi nella vita di una realtà che non è e non può essere la loro: una rete di solidarietà e coordinamento si è realizzata e sta coinvolgendo la scuola, i servizi sociali, la parrocchia, le associazioni di volontariato (Centro di ascolto, Unitre, CRI) le forze dell'ordine per accompagnare e sostenere questi fratelli e sorelle.

Abbiamo appena terminato le celebrazioni pasquali. Mesi intensi quelli di marzo e aprile: con **la Messa per la festa dei papà** nella solennità di San Giuseppe, la festa **dell'Annunziazione alle Olivette** con grande partecipazione di fedeli, la settimana santa con la **Via Crucis** e le celebrazioni del **Triduo Pasquale**.

Ci troviamo alle porte dell'estate e vorremmo riprendere le nostre consuetudini. In agenda abbiamo subito le Prime Comunioni dei bambini, la festa del Corpus Domini, e poi le grandi feste patronali di S. Nazario, S. Chiara e S. Bartolomeo, i campi estivi, i pellegrinaggi a Lourdes dell'Unitalsi ... tanta roba cui non eravamo più abituati causa pandemia. Coraggio, mettiamoci in cammino e ... sia fatta la volontà del Signore. Papa Giovanni continuava a ripetere **"Non abbiate paura!"**.

Don Giorgio



19 Marzo - San Giuseppe



Del Concerto di Natale 2021

Dopo una lunga pausa forzata, dovuta alla Pandemia da covid-19, le canzoni natalizie sono tornate a riempire la volta della Parrocchia con il consueto Concerto di Natale del coro G.B. Chiossone.

La pandemia ci aveva messo di fronte a un silenzio surreale, aveva zittito gli animi e messo tutti davanti a una realtà titubante e incerta, priva di qualsiasi garanzia sul futuro. Una pausa forzata che ha portato tutti noi a riflettere sul vero significato del cantare insieme, ossia la gioia di partecipare a un momento di pura bellezza, in una condivisione fraterna del nostro animo e del nostro desiderio di far musica.

Ritornare a cantare dopo tanto tempo significa questo, rivivere un'emozione che sembrava assopita da tempo, soffocata dalle preoccupazioni e dai timori verso una situazione pandemica che non accenna a migliorare. Riprendere l'appuntamento del sabato prima di Natale significa percepire di nuovo nell'aria quell'attesa febbrile di forte emozione: l'orchestra che accorda i propri strumenti, lo scambia di chiacchiere sottovoce, chi si sistema la cravatta oppure la sciarpa colorata di azzurro intorno al collo, fino ad arrivare a quell'attesa prima che il gesto di una mano faccia partire tutto, una scarica di elettricità che dona la vita a strumenti e voci, all'unisono come se fossero una cosa sola.

Attimi veloci e leggeri che sembrano ripercorrere gli anni, portandoci a un prima che a volte ci sembra quasi di dimenticare. Le differenze ci sono ovviamente ... basta notarle nel distanziamento tra i violini, prima così vicini come se fossero un corpo solo, e anche tra i coristi, tanto che ognuno allunga l'orecchio per riuscire a captare la voce dell'altro, oltre le mascherine. Quelle sono d'obbligo e ci hanno permesso di cantare insieme un'altra volta, finalmente.

Come di consueto il concerto è stato aperto da un momento musicale, con l'esecuzione di un brano esclusivamente strumentale, Carols Medley. Si sono susseguiti poi numerosi brani in varie lingue, in latino abbiamo avuto brani tratti dal repertorio classico come l'Adeste Fideles e il Tollite Hostia, brani in francese e spagnolo come il Venez divin messie e il Noel Espanol e numerosi in inglese, cantati sia dal coro maggiore che dal coro delle voci bianche.

Sentire di nuovo le voci dei bambini è stato per tutti una grande gioia, con le loro voci cristalline hanno risvegliato sentimenti assopiti da tempo. Quest'anno Gesù è nato di nuovo attraverso i sorrisi dei bambini avvolti nelle candide decorazioni delle mascherine protettive.

Riprendendo le parole del Dottor Marco Bonavia, della sezione tenori: «Non sprechiamo questo tempo,

è un tempo di fatica, ma la fatica porta sempre a un risultato. È un tempo del dentro, della ricerca interiore, del rinascere. È il tempo di mettere in conto le cose che contano. Allora forse non è fuori luogo essere qui, magari questo Natale non lo festeggiamo, non facciamo baldoria o coda dai negozi, non ci mettiamo troppi lustrini. Potrebbe essere un Natale più vero, un Natale da pensare o da vivere. Allora Maestro, facci cantare! E noi, pensiamo davvero a quello che stiamo cantando, Maestro, facci cantare!»

E abbiamo ripreso a cantare, con la consueta gioia di portare alle famiglie e alla nostra comunità un momento di spensieratezza e un augurio di sereno Natale.

Chiara Calcagno



Pubblichiamo, seppure con notevole ritardo, l'articolo a commento del Concerto natalizio. Un diavoletto birichino lo 'aveva nascosto' nella posta ricevuta del PC di don Massimo. Quindi doveroso mea culpa collettivo, don Massimo – PN. C.

“Ci scusiamo per non aver inserito questa pagina nei numeri precedenti. Il Concerto di Natale, offerto dal nostro Coro è sempre un appuntamento gioioso e augurale che alimenta nei cuori l'atmosfera natalizia. Anche se riproponiamo questo avvenimento a distanza di mesi, lo facciamo per rispetto a chi ha scritto e cantato. **Ancora grazie.**” **don G.**

Giornata Unitalsi



I 2 e 3 aprile 2022, la sottosezione Unitalsi di Arenzano, ha partecipato alla consueta Giornata Nazionale offrendo piantine di ulivo sia a Cogoleto che ad Arenzano. Queste due giornate erano finalizzate a sostenere l'Associazione per contribuire al trasporto di anziani e malati nei pellegrinaggi a Lourdes, e per promuovere le iniziative proprie della Sottosezione.

Sabato 2 aprile, nonostante il brutto tempo, alcuni nostri volontari hanno offerto le piantine di ulivo nella piazza del comune di Cogoleto: nonostante l'acqua incessante e il freddo, alcuni passanti si sono fermati al gazebo e hanno contribuito a questo progetto prendendo una piantina e i depliant illustrativi.

Domenica 3 aprile, fortunatamente, la giornata è stata migliore sotto tutti i punti di vista: il bel tempo ha favorito il soffermarsi di più persone che oltre a contribuire con un'offerta, hanno mostrato anche maggiore interesse verso l'associazione.

Il nostro stand infatti, non offriva soltanto le piantine di ulivo, ma anche parecchio materiale informativo: locandine con i pellegrinaggi e opuscoli con programma di tutto l'anno 2022 della nostra Sottosezione arenzanese. Ringraziamo quanti, col loro contributo, hanno dimostrato interesse e sensibilità per l'Unitalsi e per quanti vi collaborano.

Linda Caviglia



Unitalsi Sottosezione Arenzano



Dopo qualche anno di stop l'attività di autofinanziamento della sottosezione Unitalsi Arenzano è ripresa con l'evento FLORARTE che si è svolto dal 23 al 25 aprile nel parco comunale.

Nonostante il tempo non sia stato clemente, abbiamo confezionato le nostre marmellate, gli sciroppi, le erbe essiccate aromatiche, proposto l'olio, gli ulivi e tanti altri prodotti artigianali.

La raccolta è volta a sostenere la quota di partecipazione ai vari pellegrinaggi della nostra associazione, per aiutare i giovani e le persone diversamente abili o in difficoltà che hanno piacere a partecipare alle

nostre iniziative.

Abbiamo ripreso con entusiasmo e voglia di ripartire le nostre attività nella speranza di crescere insieme come gruppo e portare gioia e felicità ai nostri amici.

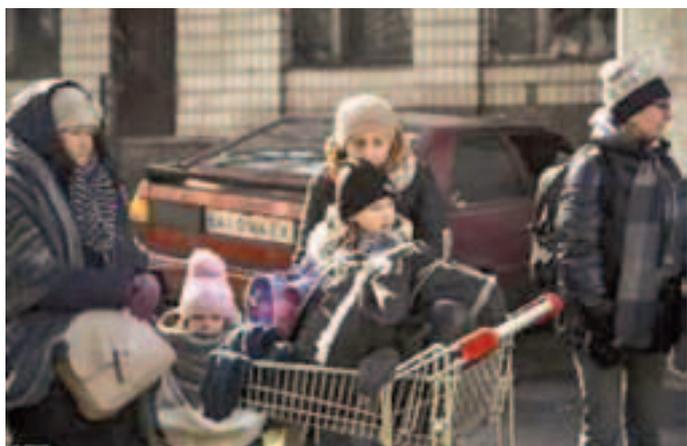
Margherita



Perchè?

I chirurghi di Kiev hanno dovuto amputare il braccio di una bambina di 9 anni per salvarle la vita. La piccola, di cui si conosce solo il nome, Sasha, è rimasta ferita mentre fuggiva insieme al padre, alla madre e alla sorella dai combattimenti nel sobborgo di Hostomel la scorsa settimana.

La famiglia stava scappando in auto quando il mezzo è stato colpito da una raffica di proiettili che ha ucciso il padre. La piccola, insieme alla mamma e alla sorella, è riuscita a mettersi in salvo scappando in strada e poi rifugiandosi in una cantina.



Per due giorni Sasha è rimasta priva di conoscenza, finché non è stata portata su una barella improvvisata in un vicino ospedale che sventolava bandiera bianca. Parlando dal suo letto in ospedale, la piccola ha detto: «Non so perché i russi mi hanno sparato. Spero sia stato un incidente e che non intendessero farmi del male».

«Mi hanno sparato al braccio. Sono corsa dietro a mia sorella. Mia madre è caduta. Ho pensato che fosse la fine. Ma non era morta, si stava solo riparando dagli spari. Si stava nascondendo. Poi ho perso conoscenza. Qualcuno mi ha portato in cantina. Mi hanno curato come potevano. E poi alcune persone mi hanno portato in ospedale su un asciugamano».

Al Central Irpin Hospital a Bucha il chirurgo vascolare Vladislav Gorbocev ha scoperto che il braccio della piccola stava andando in cancrena e ha deciso di amputarle il braccio sinistro sopra il gomito, altrimenti sarebbe morta.

Il dottor Gennadiy Druzenko, del First Volunteer Mobile Hospital, ha detto che Sasha è uno dei tanti bambini che hanno subito terribili ferite nella battaglia per Kiev. «**Questa ragazza è stata** portata al Central Irpin Hospital con ferite terribili. Le avevano sparato

mentre stava evacuando da Hostomel con i suoi genitori. Suo padre è stato ucciso a colpi di arma da fuoco mentre li allontanava dai combattimenti nella sua macchina».

«È stata gravemente ferita, ha perso conoscenza ed ha iniziato a delirare. I soldati russi hanno cercato di entrare nella cantina in cui aveva trovato rifugio. Hanno sparato alla porta e hanno urlato alla gente di uscire. Finalmente la ragazza è stata portata in ospedale da civili che sventolavano una bandiera bianca mentre correvano attraverso la zona di battaglia».

I sobborghi nord-occidentali di Gostomel, Irpin e Bucha sono in prima linea nella battaglia per Kiev. Lì l'esercito russo ha lanciato un massiccio assalto alle città satellite della capitale, nella speranza di sfondare la difesa ucraina e catturare Kiev.

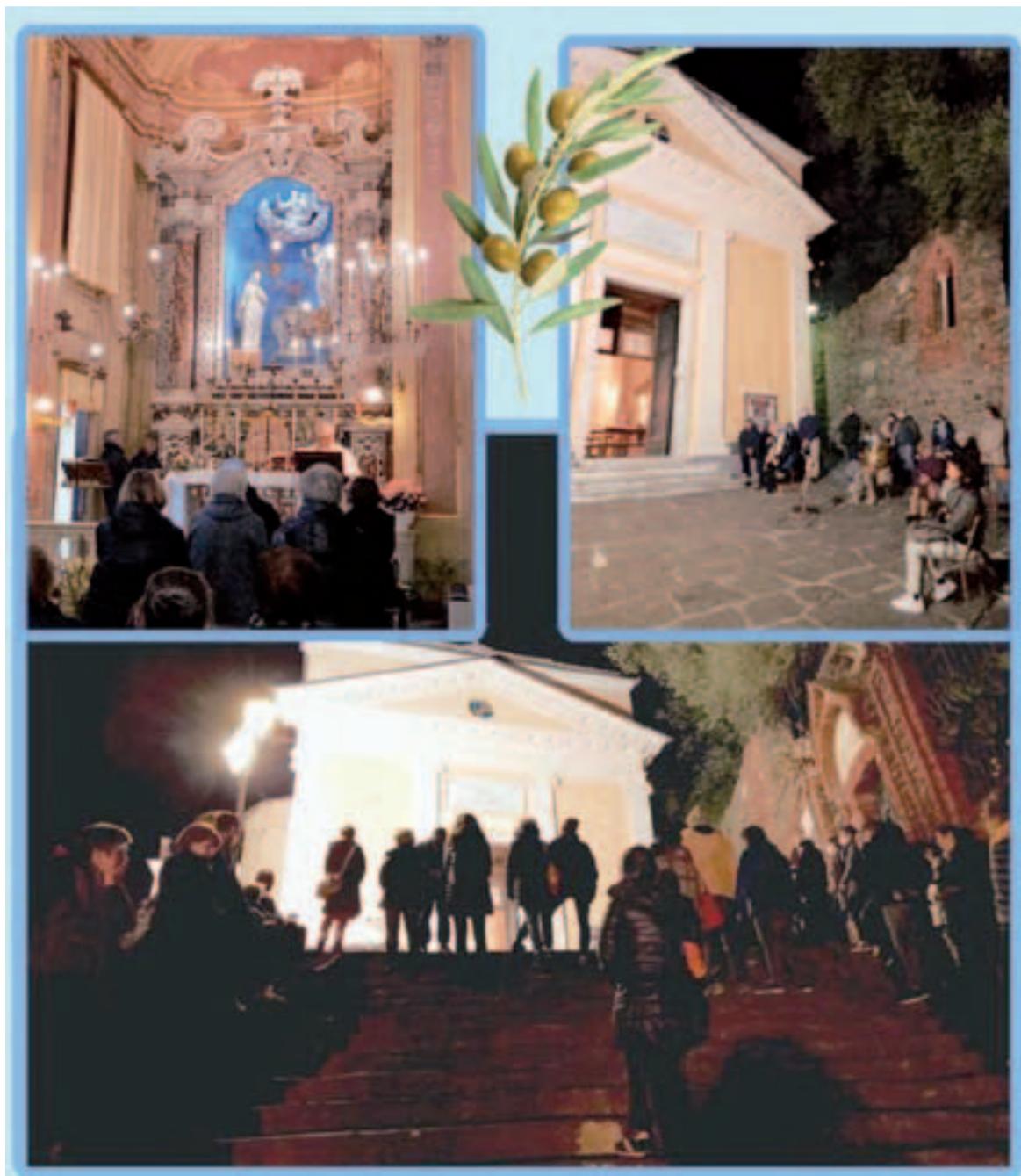


Dal **Daily Mail Italy**



25 Marzo - Santissima Annunziata

Festa dell'Annunziata al santuario delle Olivette



Attesa, preparata nelle celebrazioni del triduo, festeggiata con grande partecipazione di fedeli: la Madonna delle Olivette quest'anno è rinata al suo antico splendore.

Il tributo d'affetto degli Arenzanesi non è mancato. Il momento culminante è coinciso con la preghiera di consacrazione della Russia e dell'Ucraina al Cuore Immacolato di Maria, così come chiesto dalla Madonna a Fatima nel lontano 1917.

In comunione e contemporaneità del solenne gesto compiuto da Papa Francesco in S. Pietro e da tutti i vescovi cattolici nelle loro cattedrali.

Alla sera oltre un centinaio di fedeli si è ritrovato sul sagrato del Santuario per pregare ancora con il S. Rosario in una cornice suggestiva di fede e comunione.

Un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita della festa con la presenza, il servizio, la dedizione costante.

Don Giorgio



Passeggiata con gli amici dell'Unitalsi

Nella giornata di sabato 19 marzo, dopo un lungo periodo di inattività, gli amici dell'Unitalsi di Arenzano, si sono ritrovati per una passeggiata sul lungomare di Cogoleto.

Circa una quindicina di persone hanno aderito all'iniziativa. Camminare insieme ... quello che ci è mancato di più nel lungo periodo della pandemia.

È stato un momento non solo di relax ma anche di relazione: sorrisi, parole e comunione fraterna.

Nel nostro gruppo era presente anche Lesya con sua figlia Amalia, scappate dalla guerra in Ucraina.

Non è mancata poi una sosta per un gelato! Siamo rientrati quando il sole cominciava a calare.

Vogliamo credere e sperare che questo piccolo "tragitto" fatto insieme, possa essere l'inizio di un lungo percorso all'insegna dell'amore e dell'amicizia.

Linda Caviglia



L'altra guancia

Alla radice del pacifismo radicale troviamo la raccomandazione di pregare per il nemico e l'invito a porgere l'altra guancia rivolti da Gesù ad apostoli e discepoli. Che si trattasse di ammonizioni da intendere in senso letterale risulta evidente dal numero di santi che subirono il martirio per essersi rifiutati di impugnare le armi obbedendo agli ordini dell'imperatore. Da san Maurizio e la legione tebana a san Vittore; da san Trifone a san Sergio, da sant'Ippolito a san Fermo.

Alla tradizione pacifista appartiene anche un filone orientale, inaugurato dal Buddha.

Tra le grandi personalità del Panteon pacifista, interreligioso e comprensivo di figure laiche, spicca san Francesco, mentre la contemporaneità annovera tra gli altri Tolstoj, Gandhi, Madre Teresa di Calcutta, don Milani, Dorothy Day, Desmond Tutu, Martin Luther King. Per ciascuno di loro l'esperienza del pacifismo ha avuto risvolti drammatici, che sono arrivati fino al sacrificio della vita per testimoniare il proprio rifiuto della violenza.

Nella forma radicale il pacifismo rappresenta una scelta che porta con sé l'accettazione di un triste paradosso: l'assoluta personalità della decisione, a nessuno può essere imposto di sopportare un'aggressione senza difendersi. Si può essere pacifisti per sé e non per gli altri, si tratta di una disposizione al sacrificio che per sua natura non è trasferibile. La si può solamente testimoniare e suggerire attraverso l'esempio.

Il rifiuto di rispondere alla violenza con la violenza, la determinazione a subire prepotenze e maltrattamenti senza reagire se non in modo passivo

rappresenta una scelta a volte quasi incomprensibile. Comporta l'apparente accettazione dell'ingiustizia, nella convinzione che opporre armi alle armi, brutalità a brutalità, guerra alla guerra non produca altro che un accrescimento del dolore e della disumanizzazione del mondo. Significa piangere per il male che viene commesso, pregare perché esso cessi, senza fare altro che testimoniare in ogni modo possibile la propria compassione, in senso letterale, con chi subisce la violenza.

L'atteggiamento pacifista è sempre propositivo, comporta una scelta consapevole, che non ammette mediazioni. Soprattutto non le ammette quando ci si trova in un contesto protetto, al riparo dalle offese dirette che altri subiscono. Bisogna interrogarsi su quanto sia lecito abbandonare a se stesso chi si vuole difendere da un'aggressione, magari rimproverandogli qualche colpa nello sviluppo della vicenda che ha portato allo scontro, forti del fatto che in nessuna questione la ragione si trova tutta da una sola parte?

Nel concreto, le grandi scelte morali non sono quasi mai semplici, immediate, nette, senza costi collaterali, senza drammi per chi le compie, abbandoni laceranti, timori di cedere al proprio tornaconto immediato. Le decisioni che donne e uomini devono prendere in tema di pace e guerra sono difficili, sofferite. Richiedono preghiera, contemplazione, conforto di letture e sacramenti. Non la foga del confronto nei salotti televisivi.

In ogni caso, non è lecito offrire un'altra guancia che non sia la propria.

Sergio Valzania

 L'OSSERVATORE ROMANO



Unitalsi Arenzano

Domenica 9 Aprile è stata una giornata molto bella e molto importante per la Sottosezione Unitalsi di Arenzano. Negli anni scorsi, prima della pandemia, il ritiro Pasquale è sempre stato un avvenimento che ci ha dato molta carica e ci ha fatto sentire uniti.

Purtroppo la pandemia ci aveva privato di questo momento, ma finalmente siamo riusciti a vederci nuovamente. Siamo andati dalle "Suore Missionarie per l'aiuto dei Cristiani", salesiane, che ad Arenzano hanno una bella struttura, un tempo soggiorno per anziani, con un bel parco, un porticato, un cortile al sole.

Ritrovarci lì è stata una gioia! Il nostro assistente don Giorgio, ci ha fatto riflettere su alcuni passi dell'enciclica di Francesco "Fratelli tutti". Al termine delle sue considerazioni, che ci toccano sempre nel profondo, siamo state libere di fare adorazione con il Santissimo Sacramento esposto oppure di fare un'oretta di "deserto" nel giardino, o ancora di fare condivisione delle nostre idee.

È seguito il pranzo, preparato dalle suore, e poi ancora ci siamo radunate tutte per condividere le nostre riflessioni. La situazione attuale ci ha fatto sentire forte il bisogno della preghiera e allora abbiamo recitato tutte insieme il S. Rosario, aiutate dalle nostre ragazze Lorenza e Noellie.

Quanta gioia nel pregare insieme, quanta serenità, quanto abbiamo sentito che le nostre fragilità hanno bisogno di questi momenti!

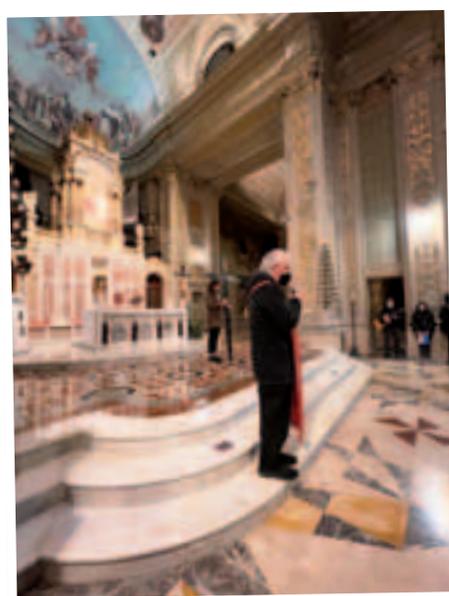
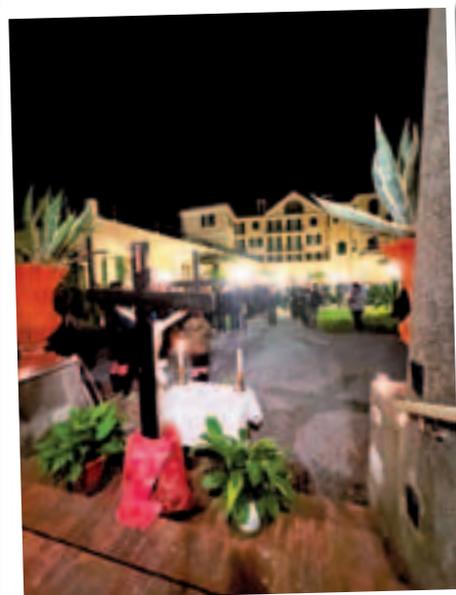
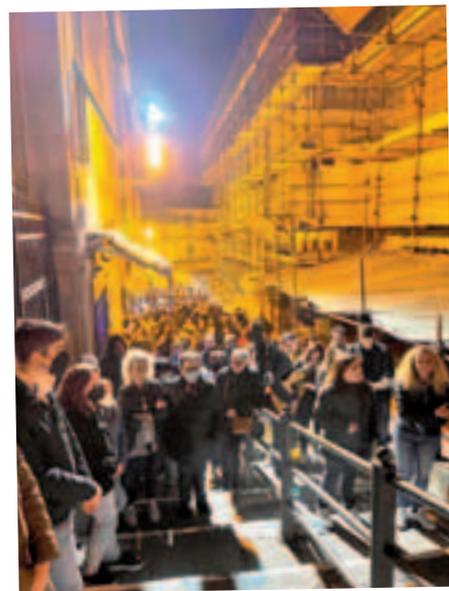
Abbiamo concluso la giornata con la Santa Messa delle Palme in parrocchia. Forse riusciremo a orga-

nizzare altri momenti presso le suore, coinvolgendo ancor più persone. Lo speriamo veramente.

Simona



Via Crucis cittadina



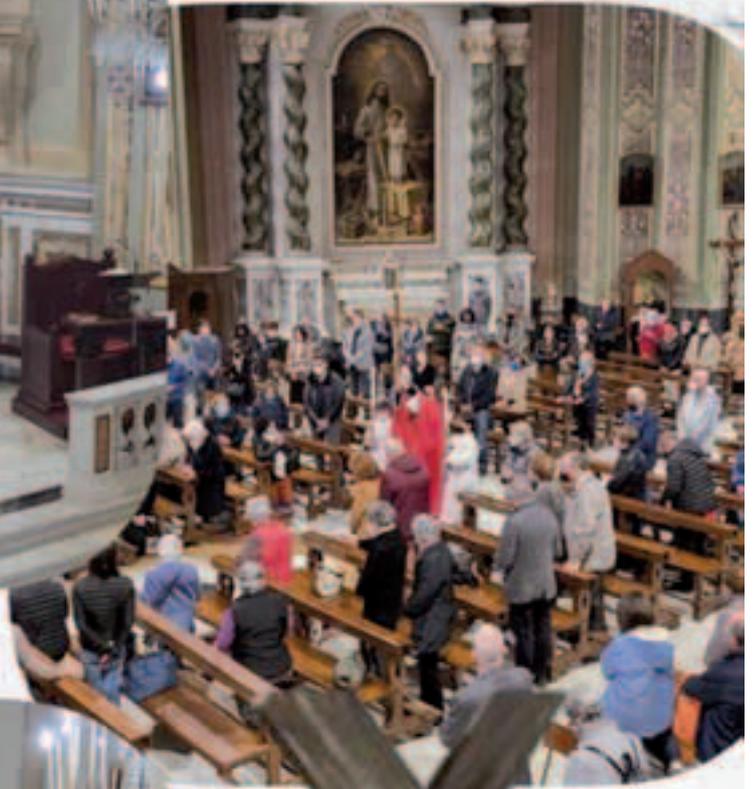
Dopo due anni di “fermo pandemico” questa è stata la prima vera manifestazione pubblica a carattere religioso che abbiamo celebrato. Una folla di fedeli (stimabile in oltre 300) si è data appuntamento al Santuario dell’Annunziata alle Olivette per attraversare il paese e risalire attraverso il centro storico fino al Gesù Bambino, con tappe nel cuore di Villa Mina e nell’Istituto S. Cuore (ex Pietrine).

Le meditazioni, estrapolate da una inedita “Via Crucis” del Card. A. Bagnasco, hanno scandito il percorso. La croce ad ogni stazione è portata da un rappresentante delle diverse realtà presenti nella comunità. Si prega e si canta, ma soprattutto ci si lascia pervadere dal silenzio che nutre e orienta a rivedere il cammino della croce ancora e sempre presente nelle tragedie della storia di oggi.

Grazie a chi ha voluto esserci, a chi ha pregato, a chi ha cantato, a chi ha seguito a distanza sul canale youtube della parrocchia. Grazie al Signore che ci dona la grazia di poter tornare a camminare dietro a Lui.

Don Giorgio

Venerdì Santo



*Liturgia
della Passione*

Processione con il Cristo morto



*Processione
del Cristo morto*



Una amabile amica ...



Lucrezia Vilella

Cara Lucre (così ti ho sempre chiamato confidenzialmente), vorrei regalarti due righe del nostro bollettino VITARENZANESE perché quanti lo leggeranno possano ricordarsi di te, come di una persona speciale, una di quelle persone che rimangono nel cuore. Scendevi da Cantarena con il tuo passo spigliato e con il bastone, ma quello ti serviva a poco.

Ti incontro in paese sempre a chiacchierare con qualche amica, ma ti giravi per salutare anche me. Ricordo i pellegrinaggi ai quali hai partecipato, alle tante feste e occasioni di incontro della comunità ... insomma una persona attiva e sempre disponibile per tutti.

Non posso fare a meno di pensare alla tua risata e al tuo dialetto calabrese, che a volte non capi-

vo ... ma che prontamente mi traducevi. Tu eri amica di tutti; e come si faceva a non esserlo nei tuoi confronti!

Avevi sempre un pensiero per gli altri, ti piaceva preparare i dolci e tante volte li portavi anche a me in ufficio. E che buoni! Addirittura avevi un pensiero anche per i miei cagnolini, che quando ti sentivano arrivare, correvano al cancello perchè sapevano che gli avresti dato un biscotto!

Cara Lucre, sono felice di averti conosciuta e ancora di più di essere riuscita a venirti a trovare ... in tempo, ancora per due chiacchiere. Sono sicura che ora lassù starai già "banchettando" con tanti amici che prima di te, se ne sono andati. Ciao Lucre!

Linda

Percorso Alpha

Ho terminato il mio percorso in Alpha il 7 aprile 2022, ma vi chiederete che cos'è Alpha? Beh Alpha è un cammino di 11 sessioni incentrato sul tema della fede e della vita. Il mio appuntamento era il giovedì sera dalle 21,00 alle 22,30 su "piattaforma zoom!", anche se c'è stata l'occasione di un incontro in presenza... ma andiamo per gradi.

Verso metà gennaio sono stata invitata da Don Stefano Olivastri a partecipare ad Alpha di cui ovviamente non sapevo nulla, tant'è vero che quando me lo ha proposto gli ho risposto: *"Guarda se sono quel genere di incontri in stile americano, dove ogni tanto qualcuno grida Amen-Alleluia... non fa per me"*. Lui mi ha detto che non era niente di tutto questo.

Tant'è, non ero ancora convinta, però mi aveva anche detto che avrei potuto partecipare ad un incontro e se non mi fosse interessato, ero liberissima di non frequentarlo più. Così ho fatto: la sera del 27 gennaio alle ore 21,00 ero collegata a Zoom dove, con mio grande stupore, c'erano più di 400 persone! Alessandro e Fabio hanno dato una semplice spiegazione di Alpha (per chi come me non lo conosceva) e subito dopo ci siamo addentrati nel tema della serata.

Al termine di un video siamo stati catapultati in

una "stanza virtuale" dove il numero dei partecipanti era ridotto e qui, guidati da Don Stefano, abbiamo iniziato a condividere liberamente il nostro pensiero su quanto proponeva il tema. Io non conoscevo nessuno, ma devo dire che fin dall'inizio ho percepito un clima amichevole.

E così per 11 giovedì di seguito, il mio appuntamento serale è stato Alpha: non ho mai mancato ad una sessione... perché? Beh perché alla fine ne sono rimasta entusiasta! Verso metà marzo abbiamo anche avuto modo di vederci in presenza presso il Santuario di N. S. di Loreto in Oregina. Un pomeriggio intenso e carico di emozioni!

Questo è il motivo per cui ho chiesto di poter scrivere un articolo per il nostro bollettino "Vitarenzane": Alpha è un'esperienza che mi ha arricchita e mi ha permesso di conoscere nuove persone. Credo che almeno una volta nella vita ognuno di noi potrebbe provare a fare questo percorso.

Se qualcuno fosse interessato ho creato una pagina apposita sul sito della Parrocchia: potete trovare altre informazioni, link e se foste interessati a partecipare al prossimo corso vi metterò in contatto con chi di dovere.

Linda Caviglia



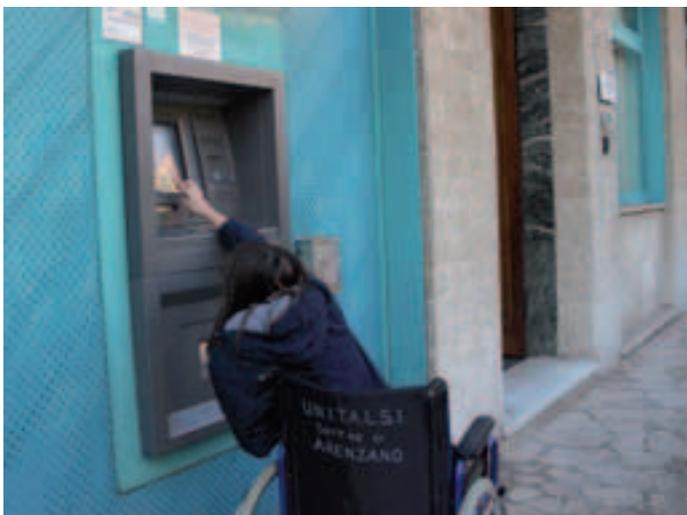
La squadriglia 'Tigri' e l'Impresa "Civitas"

Ogni anno le squadriglie del reparto hanno come obiettivo il raggiungimento di quella che nello scoutismo viene chiamata **Impresa**, un insieme di attività scelte dai ragazzi che ha come fine un'azione concreta.

Noi, squadriglia tigri del gruppo Agesci di Arenzano, abbiamo scelto come impresa **Civitas** che consiste nel conoscere meglio il nostro paese e cercare di migliorarlo. Abbiamo pensato quindi di occuparci della sensibilizzazione circa le barriere architettoniche presenti. Con l'ausilio di una carrozzina abbiamo cercato di raggiungere le principali attività commerciali ed i servizi che un diversamente abile dovrebbe riuscire a raggiungere in autonomia. Abbiamo notato come alcuni di questi servizi non siano accessibili, ad esempio: studi medici, vigili urbani, prelievo bancomat ...



Successivamente abbiamo intervistato il presidente della Croce Rossa di Arenzano per capire quali sono le difficoltà che riscontrano nei loro interventi e un signore affetto da una patologia che lo costringe a muoversi con una carrozzina elettrica.



Dopo aver raccolto queste testimonianze ci siamo rese conto che le criticità riscontrate sono:

- l'impossibilità di accesso ad alcuni servizi essenziali se non con un aiuto;
- la scarsa attenzione da parte delle persone nel rispetto dei parcheggi dedicati ai disabili;
- la mancanza di aiuto di fronte ad una persona in difficoltà;
- l'assenza di un bagno pubblico facilmente accessibile e di una spiaggia attrezzata;
- la mancanza di scivoli per la salita e la discesa dai marciapiedi.

Il nostro obiettivo è quello di sensibilizzare la popolazione e le autorità su questo tema, affinché possano essere messi in atto interventi per eliminare le barriere architettoniche nel nostro paese.

Camilla, Olivia, Giulia, Sara, Margherita



Fratello alieno: la Nasa "arruola" i teologi

La Nasa ha chiamato 24 teologi in un progetto per dare vita a «ponti di comprensione per pensare insieme – e informare il pubblico – sulle preoccupazioni globali» sulla vita extraterrestre.

Mentre le agenzie spaziali lanciano nuovi telescopi, sonde e rover per cercare forme di vita aliena oltre la Terra, La Nasa ha chiamato 24 teologi a far parte di un progetto voluto dall'ente spaziale a cui farà parte il Center for Theological Inquiry a Princeton negli Usa il cui obiettivo è dare vita a «ponti di comprensione convocando teologi, scienziati, studiosi e responsabili politici per pensare insieme – e informare il pubblico – sulle preoccupazioni globali».

Tra questi problemi risultano di rilevante importanza anche domande quali «Cos'è la vita? Qual è la linea di confine tra uomo e alieno? Quali sono le possibilità che esista vita su altri mondi?». Tra i teologi che verranno chiamati spicca Andrew Davison, sacerdote e teologo dell'Università di Cambridge con un dottorato in biochimica, il quale si è recentemente occupato di astrobiologia (la scienza che studia la ricerca di vita extraterrestre) e di sintesi evolutiva.

Presto sarà pubblicato un suo lavoro sull'esobiologia (*Astrobiology and Christian Doctrine*) che tratta il rapporto tra vita aliena e principali aspetti della fede cristiana. «Le tradizioni religiose sarebbero una caratteristica importante nel modo in cui l'umanità affronterebbe le conferme della vita altrove – ha scritto Davison sul sito dell'Università di Cambridge –, per questo motivo, fa parte dell'obiettivo della Nasa sostenere il lavoro sulle 'implicazioni sociali dell'astrobiologia».

Spiega Davison: «Il mio progetto (all'interno di quello della Nasa) è semplice da definire. Sto realizzando un'indagine sui temi principali della fede cristiana dal punto di vista della vita altrove nell'Universo. Penso al suo rapporto con le dottrine della creazione, del peccato, della persona e dell'opera di Gesù, della Redenzione, della rivelazione e dell'escatologia. Finora la mia attenzione si è

concentrata principalmente su ciò che i teologi chiamano cristologia: la discussione su chi fosse Gesù, e in particolare su cosa significa ritenerlo insieme umano e divino.

Ora, vista l'elevata probabilità che esista vita aliena, c'è una domanda teologica a cui dare risposta e riguarda la prospettiva della vita su altri mondi: dobbiamo pensare a molte incarnazioni o solo a quella di cui parlano i teologi in Gesù?».

Un problema che dev'essere giustamente affrontato prima che possa arrivare il grande annuncio. Anche José Gabriel Funes, direttore della Specola Vaticana, interpellato sui rapporti tra astronomia e fede ha più volte ribadito della possibilità di vita extraterrestre: «A mio giudizio questa possibilità esiste. Gli astronomi ritengono che l'Universo sia formato da cento miliardi di galassie, ciascuna delle quali è composta da centinaia di miliardi di stelle. Molte di queste, o quasi tutte, potrebbero avere dei pianeti. Come si può escludere che la vita si sia sviluppata anche altrove?». E anche se non ci sono prove, ribadisce Funes, non si può escludere che esistano esseri simili a noi o più evoluti. E se si scoprisse la loro esistenza non ci sarebbero problemi per la nostra fede. «Come esiste una molteplicità di creature sulla Terra, così potrebbero esserci altri esseri, anche intelligenti, creati da Dio.

Questo non contrasta con la nostra Fede, perché non possiamo porre limiti alla libertà creatrice di Dio. Per dirla con san Francesco, se consideriamo le creature terrene come 'fratello' e 'sorella', perché non potremmo parlare anche di un 'fratello extraterrestre'? Farebbe comunque parte della creazione».

Luigi Bignami

Avenire



Per l'Ucraina dall'Asilo Gesù Bambino di Terralba



CRONACA PARROCCHIALE

BATTESIMI

24 FEBBRAIO:

Isabel Garbini di Pablo Andres e Serena Miravalle 22/08/2021

27 FEBBRAIO

Ginevra Silenzi di Maurizio e Beatrice Baroni 05/12/2020

Raffaele Greco di Lorenzo e Benedetta Toso 13/11/2021

17 APRILE

Mario Cevasco di Lorenzo e Barbara Parodi 02/05/2021

Greta Vaccaro di Giorgio e Sara Tolari 03/06/2021

24 APRILE

Tommaso, Paolo Giobatta Tabbiani
di Claudio e Federica Ferri 23/12/2021

Ludovica Cagnina Damonte
di Andrea e Alice Damonte 22/02/2022

30 APRILE

Margherita Sala di Paolo e Elena Briasco 28/09/2021

1 MAGGIO

Chiara Santoro di Giovanni e Laura Gentile 16/01/2012

Elona (Maria) Gjonaj di Kastriot e Age Gjonaj 23/02/2012



Diario

Dal 25 febbraio al 12 marzo sono presenti tra noi 2 seminaristi: Iacopo e Andrea. È l'occasione per loro di fare esperienza di vita parrocchiale e per noi di conoscere la realtà del seminario. Così li ha presentati il loro rettore, scrivendomi: "... devono farsi una idea a tutto campo della vita della parrocchia e se possibile del vicariato: bambini e ragazzi certamente, chierichetti, Ac e scout, giovani, ma anche oratorio, doposcuola, famiglie, anziani, poveri, segreteria, riunioni, associazioni varie cattoliche e laiche del quartiere, incontri del clero ... Si formeranno alla generosità pastorale ... Devono apprendere la bellezza di stare col Popolo di Dio." È stata davvero una bella esperienza che ha arricchito tutti e speriamo possano esserci altre occasioni di inserimento e collaborazione.

Mercoledì 2 marzo, inizia il tempo di Quaresima con la liturgia penitenziale delle ceneri. Il Papa Francesco ha chiesto ai cristiani di offrire una giornata intera di digiuno e preghiera per la pace in Ucraina. Il rito delle ceneri è celebrato nelle Messe delle 8, delle 17,30 e alla sera alle 20,30 in parrocchia.

Domenica 6 marzo, nella nostra parrocchia avviamo subito una raccolta di offerte e generi di primo soccorso per **la popolazione Ucraina martoriata dalla guerra**. La Caritas, ha già inviato un camion con generi di prima necessità e si sta organizzando insieme al Comune di Genova

e alla comunità Ucraina. Raccogliamo oltre 5000,00 € che vengono interamente devoluti alla Caritas. Anche le famiglie dei bambini del catechismo si mobilitano per contribuire con generi alimentari, didattici e di prima necessità. Diverse famiglie di Ucraini arrivano ad Arenzano, ospitate da privati e accolti dalle tante badanti già presenti sul territorio.

Anche nel nostro vicariato celebriamo la **"24 ore per il Signore"**: una iniziativa che si svolge in tutta Italia, voluta da Papa Francesco per favorire la preghiera e la riconciliazione nel tempo di Quaresima. Gli ingredienti sono l'Adorazione Eucaristica e la Confessione sacramentale. Nel nostro vicariato viene organizzata nel Santuario di Gesù Bambino da Venerdì 18 (dopo la Messa delle 17) fino a Sabato 19 (fino alla Messa delle 17). Sono disponibili Sacerdoti e Padri Carmelitani che offrono la possibilità di confessarsi per la Santa Pasqua.

Nella Diocesi di Genova si celebra anche la **Settimana Missionaria**, in ricordo del 25° anniversario di P. Giovanni Santolini, un sacerdote genovese missionario che ha donato la vita in Congo. I Pp.Oblati (sua congregazione) hanno organizzato degli incontri in diverse parrocchie per farlo conoscere. Saranno anche qui ad Arenzano, in parrocchia e nel santuario: in particolare Sabato 19 marzo, alle 21,00, nelle Opere Parr.li, viene organizzato un incontro con la proiezione di un video-documentario

sulla sua figura (sono particolarmente invitate le catechiste, i giovani e le famiglie). Ingresso libero aperto a tutti ma scarsamente partecipato ... Domenica poi l'incontro con la Comunità nella Messa delle 10 e martedì 22 con i bambini del Catechismo.

Venerdì 25 marzo festeggiamo l'Annunciazione a Maria al santuario delle **Olivette**. Nei giorni precedenti mar 22 mer 23 e gio 24 il triduo di preparazione con il S. Rosario alle 16,30 e la Messa alle 17,00. Il 25 la festa con le Ss. Messe alle 10,30 e alle 17,00 e il S. Rosario sul sagrato alle 20,30. Tanta partecipazione e soprattutto la sensazione di una ritrovata "normalità" anche nelle celebrazioni delle nostre feste. L'ora di Maria (S. Rosario serale sul sagrato) ha sostituito sia quest'anno che già lo scorso la processione: probabilmente è stato un momento di preghiera più raccolto e meno dispersivo ...

A partire dal 1° aprile riprendiamo anche la programmazione "normale" delle nostre feste e celebrazioni. Cade la restrizione sul distanziamento nelle chiese e le stesse tornano a riempirsi. È necessario però continuare a usare prudenza per evitare rinnovati contagi.

Domenica 3 aprile l'Unitalsi propone un autofinanziamento volto a sostenere il viaggio a Lourdes dei malati che vivono

anche il disagio economico, con l'offerta di piante di ulivo. Con la domenica delle Palme inizia la Settimana Santa, con tutti i riti previsti: Lunedì la Via Crucis cittadina, giovedì la Messa in Coena Domini e l'adorazione eucaristica al "Sepolcro"; Venerdì la celebrazione della Passione e la processione del "Cristo morto"; sabato la solenne Veglia Pasquale e domenica la Santa Pasqua di risurrezione.

A partire da sabato 30 aprile viene ripristinata la Messa delle



17,30 (al posto delle attuali Messe delle 17 e delle 18) al sabato e nei prefestivi. Questo grazie all'abolizione delle norme sul distanziamento. Anche la ripresa delle celebrazioni in streaming sarà limitata a eventi particolari che saranno doverosamente pubblicizzati.

(Come sempre dal diario del parroco)



**decennio
Prima Comunione
2022**

ANDREA E JACOPO, SEMINARISTI CON I GIOVANI



Nel mese di marzo, per 15 giorni, abbiamo avuto il piacere di avere tra di noi due seminaristi: Andrea e Jacopo. Due giovani che stanno studiando e verificando se il sacerdozio è la strada giusta per loro. Direi che è stato un periodo intenso di esperienze, incontri di vario tipo e di vario genere. Dai gruppi familiari al catechismo dei bambini, dall'Acr ai Giovanissimi ai Giovani. Hanno partecipato alla Messa festiva in parrocchia e nelle varie chiese succursali, all'adorazione Eucaristica e alla Messa feriale. Hanno toccato con mano cosa significa fare servizio in ogni fascia di età, specialmente i ragazzi e i giovani. In questo periodo sono riusciti a vedere come vive il proprio ministero un prete diocesano, quali sono le cose belle ma anche quelle meno belle o faticose del ministero. Immersi nelle attività dell'oratorio dei ragazzi (centro giovanile)

sono stati anche introdotti nelle problematiche che stanno vivendo alcuni ragazzi della parrocchia. Hanno avuto modo di visitare una buona parte del vicariato comprendendo quanto sia variegato pastoralmente e territorialmente. Hanno potuto conoscere tutti i sacerdoti del Vicariato e vivere un po' di fraternità sacerdotale, partecipando anche ad un incontro del Consiglio Pastorale Vicariale. Speriamo davvero che possa essere stata per loro una esperienza significativa e arricchente.

Abbiamo constatato da parte loro tanta disponibilità, voglia di mettersi in gioco, serietà, discrezione e cordialità nei rapporti. L'impressione lasciata nei parrocchiani, specialmente nei giovani è stata certamente positiva. Un grazie alla comunità carmelitana che ha dato loro ospitalità (la parrocchia aveva qualche problema di alloggio). Grazie alla felice intuizione dei sacerdoti responsabili del Seminario che hanno pensato questo progetto. Certamente un'esperienza da ripetere in futuro.



Una nonna ucraina



Grazie di cuore a tutti gli Arenzanesi che mi hanno aiutata in questo momento e hanno permesso che mia nipote e suo figlio mi raggiungessero qui ad Arenzano

Tragici eventi – Veglia di preghiera



NOTE DI RICONOSCENZA

Contributo Volontario Mensile:

€ 205,00 (Marzo) - € 232,00 (Aprile).

Offerte per le opere di carità:

offerte varie per emergenza Ucraina € 60,00 - colletta a funerale G. V. per Carmelitani € 593,51 - **colletta pro Ucraina € 5.000,00** - offerte **per Ucraina** e CDA € 450,00 - contributo x CDA da Caritas diocesana € 600,00 - offerte per CDA **per Ucraina** € 200,00 - offerte per CDA **per Ucraina** € 480,00.

Offerte utilizzate per carità e solidarietà:

bonifico a carmelitani in suffragio di Giacinto € 593,51 - bonifico a Caritas diocesana colletta **pro Ucraina € 5.000,00** - bollette pagate per Luce Gas Acqua € 545,41 - contributo diretto a famiglia disagiata € 150,00 - contributo a CDA (centro di ascolto) per sostegno famiglie € 2.500,00 - versamento in contanti a CDA contributo Caritas diocesana € 600,00.

Offerte per la chiesa e le opere parrocchiali:

offerte varie per le necessità della parrocchia € 3.635,00 - cassetta Madonna di Lourdes Opere € 30,60 - offerta festa leva 1967 € 150,00 - offerta festa leva 1937 € 70,00 - offerta in memoria di C. M. € 100,00 - offerta da Amcor x messa pasquale € 500,00.

Offerte in occasione di battesimi e matrimoni:

offerta Battesimo I. G. € 50,00 - offerta battesimi € 160,00 - offerta per battesimi (2) € 200,00 - offerte battesimi € 350,00.

Offerte a suffragio e per funerali:

offerta funerale M. S. € 500,00 - offerta funerale F. N. € 250,00 - offerta funerale F. C. B. € 50,00 - per offerta funerale A. M. C. € 300,00 - offerta funerale F. J. R. € 100,00 - offerta funerale I. R. € 100,00 - offerta funerale G. V. € 200,00 - offerta funerale A. C. B. € 200,00 - offerta funerale V. L. € 50,00 - offerta funerale B.C. € 100,00 - offerta funerale P. S. € 100,00 - offerta funerale M. S. € 100,00 - offerta funerale R. P. € 100,00 - offerta funerale A. F. € 500,00 - offerta funerale G. R. € 100,00 - offerte funerale M.T. F. € 100,00 - offerta funerale P. C. € 50,00 - offerta funerale F. A. € 100,00 - offerta funerale M. F. € 150,00 - offerta funerale G. B. € 1.500,00 - offerta funerale A. E. V. € 100,00 - offerta funerale M. L. € 100,00 - offerta funerale C. S. € 70,00 - offerta funerale G. R. € 300,00 - offerta funerale A. N. € 100,00 - offerta funerale R. B. € 100,00 - offerta funerale M. R. € 100,00 - offerta funerale L. V. € 100,00 - offerta funerale G. B. A. € 250,00.



Aldo Grigolo
1942 - 5 Gen. 2022



Franca La Licata
1937 - 8 Feb. 2022



Giacomo Anselmo
1926 - 8 Feb. 2022



Vittoria Lanzone
1934 - 11 Feb. 2022



Giacinto Vallarino
1957 - 23 Feb. 2022



Angelo Briasco
1923 - 26 Feb. 2022



Bartolomeo Calcagno
1954 - 3 Mar. 2022



Lidia Carrea
1939 - 4 Mar. 2022



Paola Sulas
1929 - 7 Mar. 2022



Mario Serra
1923 - 8 Mar. 2022



Giuseppe Bruzzone
1935 - 9 Mar. 2022



Rosa Plutino
1939 - 10 Mar. 2022



Pietro Cerruti
1931 - 14 Mar. 2022



Angela Firpo
1934 - 16 Mar. 2022



Fanny Artemi
1936 - 25 Mar. 2022



Maria Firpo
1925 - 27 Mar. 2022



Maria Levrero
1928 - 30 Mar. 2022



Vittoria Calcagno
1933 - 2 Apr. 2022



Giuseppe Robello
1945 - 2 Apr. 2022



Rita Barone
1949 - 9 Apr. 2022



Lucrezia Vilella
1932 - 11 Apr. 2022



Giobattista Anselmo
(Nino)
1924 - 22 Apr. 2022

Abbiamo accompagnato...

FEBBRAIO

26 Antonietta Caviglia

MARZO

3 Angelo Briasco
3 Bartolomeo Calcagno
7 Lidia Carrea
7 Mario Calcagno
9 Paola Sulas

10 Mario Serra
11 Giuseppe Bruzzone
12 Rosa Plutino
16 Pietro Cerruti
17 Gregorio Romeo
18 Angela Firpo
23 M. Teresa Fontana
26 Fanny Artemi
29 Maria Firpo

APRILE

1 Maria Levrero
2 A. Maria Erculiani
4 Giuseppe Robello
5 Vittoria Calcagno
5 Cecilia Spata
6 Angela Nerbini
6 Rita Barone
7 Contessa Morchio

11 Lucrezia Vilella
21 Silvano Morando
21 Mario Roetto
23 Salvatore Machi
26 Giobatta Anselmo
29 Mario Cipriani

Festa dei Lustrini di Matrimonio



45°

LUIGI DELFINO E MADDALENA DAMONTE
LUIGI ASFALTO E ANNAMARIA DAMONTE
GIUSEPPE BRIASCO E MARISA TUO
BERNARDO MARTINO E MARIANGELA PICCARDO

40°

MARIO FUGAZZARO E CHIARA VALLARINO
CIRO MUSIELLO E GIOVANNA MENNELLA
ALBINO DAL PIAN E MAURA CAVIGLIA
ANGELO MURGIA E BENEDETTA CAVIGLIA
LUCIO OTTONELLO E TATIANA BURATTA
PIERLUIGI GULINO E CATERINA CASTELLARO

35°

MARCO MEZZASALMA E LORENZA LOLEO
GIOVANNI VARNI E ANTONIETTA PARODI

30°

GREGORIO CAVIGLIA E SABINA CAPELLO
ANDREA DELFINO E PATRIZIA ARESTI
GIUSEPPE CALCAGNO E GIOVANNA VIGO
GEROLAMO FIRPO E ANITA ISETTA
FRANCO CHIOSSONE E MARINA ROBELLO

20°

GIUSEPPE GUZZO E PATRIZIA COSCIA
AGOSTINO CANEPA E SERENA MARCHESE
NICOLA ZUCCA E STEFANIA CEDRO
MAURIZIO MASI E ALESSANDRA TEGALDO
FEDERICO BARONI E SARA MOSCHELLA

15°

MIRCO FIGARI E ALESSANDRA FIGARI
GIORGIO FERRANDO E CRISTINA BIGNONE
MAX CANTATORE E SIMONE DELPAUL
IGOR DAGNINO E EMANUELA LAURA

10°

MARCO FUNDONI E MARA STRANO
MASSIMILIANO BETTONI E SERENA ALBANESI
GIACOMO LUPI E GIULIA ANSELMO

5°

LUCA GRONDONA E CARLA BORELLO

